

---

## **Mali: Acs, liberato il sacerdote rapito più di tre settimane fa dai jihadisti**

Don Leon Douyon è libero. A confermare la liberazione del sacerdote cattolico di Ségué, rapito nella regione di Mopti in Mali, più di tre settimane fa, è la fondazione Aiuto alla Chiesa che soffre (Acs). La liberazione è avvenuta ieri pomeriggio, 13 luglio. In un messaggio ricevuto da Acs, mons. Jean-Baptiste Tiama, vescovo di Mopti, ha espresso la sua gioia per la notizia. Don Leon è stato rapito il 21 giugno insieme con quattro fedeli sulla strada che da Ségué porta a San, mentre si recavano a un funerale. Quattro degli ostaggi sono stati rilasciati dopo poche ore, ma il sacerdote è stato trattenuto dai jihadisti. Mons. Tiama ha ringraziato “tutti i conoscenti e gli sconosciuti che hanno contribuito alla sua liberazione”. Padre Léon è stato rilasciato nei pressi di Bandiagara, dove attualmente riposa prima di tornare a Mopti, ha riferito il vescovo. Il presule ha anche chiesto a ciascun sacerdote della diocesi di celebrare una messa di ringraziamento per il ritorno del confratello. I fedeli di Ségué, dopo aver appreso la notizia, si sono subito radunati per rallegrarsi della sua liberazione. Dal 2012 gruppi jihadisti legati ad al-Qaeda e al sedicente Stato Islamico effettuano rapimenti per ottenere fondi o esercitare pressioni politiche. Questi gruppi includono Jamaat Nusrat al-Islam wal Muslimeen (Jnim) and the Islamic State of the Greater Sahara (Isgs). Oltre a un aumento dell'attività jihadista, con una chiara componente religiosa finalizzata a imporre la sharia e a diffondere l'estremismo islamico tra la popolazione, nella regione di Mopti si registrano gravi conflitti tra etnie e comunità. Tali conflitti, in gran parte incentrati sulla proprietà della terra e delle risorse, si instaurano tra i Fulani, principalmente musulmani, i Dogon, che praticano prevalentemente religioni etniche, e alcuni cristiani. Secondo i dati del Rapporto di Acs sulla libertà religiosa, in Mali predomina il ramo sunnita dell'Islam. Circa il 13% della popolazione appartiene ad altre religioni. I cristiani sono poco più del 2%, di cui due terzi cattolici e il resto protestanti. Nel Mali sono diffuse anche le religioni tradizionali africane (quasi il 9% della popolazione). Alcuni musulmani e cristiani incorporano anche le tradizioni africane nelle loro osservanze rituali.

Daniele Rocchi